



**Telemaco ed il suo
"consigliere" Mentore**

ELEZIONI FONDO PENSIONE TELEMACO DUBBI E PERPLESSITÀ SUL VOTO POSTALE

*Le elezioni della nuova Assemblea dei Delegati del Fondo Pensione Telemaco, avverranno attraverso ca. 64.300 potenziali elettori. 32.800 si recheranno alle urne, 31.500 voteranno per posta inserendo la scheda elettorale in una busta preaffrancata **recante dei riferimenti riconducibili al socio.***

Inoltre, perché i lavoratori non votano in modo uguale?

di Stefano Torcellan

Il prossimo 2 aprile, si svolgeranno le elezioni per il rinnovo dell'Assemblea dei Delegati del Fondo Nazionale Pensione Complementare Telemaco.

I voti di preferenza alle liste CGIL-SLC, UILCOM-UIL per Telemaco, UGL Telecomunicazioni e FISTEL-CISL, potranno essere assegnati, dagli iscritti al Fondo, presso i seggi collocati nelle aziende, se il numero dei soci lavoratori superi le 160 unità, altrimenti si procederà attraverso il voto postale. A tal riguardo sono già in distribuzione, in tutto il territorio nazionale, circa 31.500 buste nominative, contenenti una lettera di accompagnatoria, una scheda elettorale ed una busta preaffrancata.

Nella lettera accompagnatoria, si rileva l'esistenza di due codici identificativi uguali, composti da sette numeri, più un altro, alfanumerico, di venti cifre microscopiche, posizionato sopra all'indirizzo del socio e comprendente, in coda, gli stessi numeri del codice identificativo succitato [vedi allegato].

Nulla di strano se, lo stesso codice identificativo, non fosse riportato anche nella busta preaffrancata preposta a contenere la scheda elettorale da recapitare al "Fondo Telemaco CP 7217 - 00162 Roma Nomentano". Appena più su della sequenza numerica, è stampigliato un **codice a barre**.

Aiutandomi con la "Nota informativa sul voto postale" del Comitato Elettorale Unico, pubblicata sul sito di Telemaco il 17 marzo u.s., scaturita anche a seguito di mie specifiche delucidazioni, richieste per iscritto al Fondo il 12 marzo u.s., veniamo a sapere che il **codice a barre** indicato sulla busta [... è necessario per accertare che il voto sia stato espresso dal socio che ne abbia diritto e le modalità di scrutinio non permettono di ricollegarlo con la scheda contenuta nella relativa busta.] (sic)¹. Si capisce pertanto che, ad ogni codice a barre corrisponde un socio e che l'anonimato dell'elettore deve essere affidato esclusivamente alle modalità di scrutinio e non ad una condizione doverosamente preesistente.

Davvero suggestivo è il punto seguente della Nota succitata, poiché si afferma che [... Il numero (progressivo) sottostante [al codice a barre, n.d.r.] – non ricollegabile al socio – serve quale garanzia rispetto al numero massimo di voti che possono essere espressi.] (sic).

¹ "Così (nel testo)"

Da controlli effettuati a campione su tutto il territorio nazionale, ho potuto rilevare che, il codice identificativo numerico succitato a sette cifre (alias *numero progressivo*) è riferibile solo ed esclusivamente ad un determinato socio.

A fronte di tutto ciò, parrebbe plausibile affermare che la busta preaffrancata, contenente la scheda elettorale, abbia “nome” e “cognome”, intravedendo in questa “singolarità”, una verosimile incoerenza con l’art. 1 del “*Regolamento per l’elezione dell’Assemblea dei Delegati*”, Allegato n.1 al Verbale di Accordo stipulato il 7 dicembre 2007.

Pertanto, pur sentendomi sicuramente di escludere la possibilità in sede di scrutinio, di ispezioni mirate nelle buste preaffrancate o di ispezioni nella procedura di separazione della scheda elettorale nonché di altre ipotetiche ed immaginarie manipolazioni, all’elettore “scrupoloso”, verrebbe a mancare quella serenità indispensabile alla tutela della sua privacy e al mantenimento della segretezza della sua scelta elettorale, in quanto potenzialmente identificabile.

In definitiva, l’elettore “scrupoloso” potrebbe accusare una possibile sensazione di carenza in termini di trasparenza e di correttezza procedurale.

Restano aperte altre questioni che riguardano il voto per posta.

- La prima concerne la possibilità che la scheda elettorale non venga recapitata, o venga recapitata con ritardi postali tali, da rendere nullo il voto ... o non conteggiato.
- La seconda questione, concerne invece la **discriminazione** per cui, circa metà dei soci abbia facoltà di votare presso i seggi, mentre l’altra metà debba votare tramite posta. Poiché non si tratta di votare un capo condominio (senza voler sminuire tale procedura) l’importanza e la consistenza della votazione dei Delegati al Fondo Telemaco è tale, che non diventa un problema del socio l’ottimizzazione logistica, budgetaria ed organizzativa di competenza del Fondo Pensione Telemaco, se viene a mancare la doverosa uniformità e parità di trattamento tra soci, oltre all’innesco delle possibili problematiche appena esposte.

Ritengo pertanto che vi siano elementi tali da rendere “discutibile” la procedura di votazione avviata e che l’intera questione debba essere vagliata più attentamente prima di procedere.

Venezia, 25 marzo 2008

All.: c.s.



AM/54/00 51/000009/023796

0023796

TORCELLAN STEFANO

Roma, 29 Febbraio 2008

Gentile Associato/a,

come saprai sono state indette le elezioni per il rinnovo dell'Assemblea dei Delegati del Fondo Nazionale Pensione Complementare Telemaco.

Nel plico che hai ricevuto troverai tutto il materiale occorrente per esprimere il tuo voto a mezzo posta.

Per esercitare questo diritto è necessario che tu esprima il voto mediante



VENETO

0023796

NON AFFRANCARE

Tassa da addebitare sul c/c n. 30108504-003
c/o CMP Roma - S. Lorenzo - Aut. Poste
Italiane spa n. 226/CCS/AG.04 del 03/12/04
Serv. Ammine Piazza Dante, 25 - 00185 Roma

Spett.le
Fondo TELEMACO
Casella Postale 7217
00162 Roma Nomentano